



## **REGOLAMENTO DELLE SOMME INTROITATE DALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA PER PRESTAZIONI IN CONTO TERZI E ATTI DI LIBERALITA'**

*(Emanato con D.R. n. 814/2002-03 del 9 giugno 2003, pubblicato nel Bollettino Ufficiale di Ateneo n. 45.)*

***N.B. Il presente Regolamento sostituisce integralmente il "Regolamento delle somme introitate dall'Università comprese le prestazioni a pagamento dall'Art. 66/382 e dall'Art. 49 T.U."***

### **Art. 1**

#### **(Ambito di applicazione)**

1. Il presente regolamento, nel rispetto dei fini primari previsti dallo Statuto, definisce e disciplina gli introiti dell'Università degli Studi di Siena derivanti da:
  - a) proventi per prestazioni eseguite per conto di soggetti pubblici e privati a seguito della stipula di contratti/convenzioni per attività di ricerca, di consulenza, e attività didattiche, o di servizi, ivi comprese le attività congressuali;
  - b) proventi per l'utilizzo di servizi, strutture e personale, di cui al tariffario indicato nell'art. 4, soggetto a periodico aggiornamento con delibera del Consiglio di Amministrazione.
  - c) atti di liberalità.
2. Per ogni prestazione di cui al comma 1, lett. a) affidata all'Università o alle singole strutture, dovrà essere indicato il responsabile scientifico/tecnico che, a sua volta, individuerà i membri dell'equipe che provvederà all'esecuzione della prestazione medesima.
3. Il personale dell'Università collabora alle attività di cui al comma 1, lett. a) di norma al di fuori dell'orario di servizio, nel rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali e secondo modalità atte a garantire il prioritario e regolare svolgimento delle attività istituzionali.
4. L'Università, per il miglioramento delle attività oggetto di contratto/convenzione, fornisce alle strutture interessate: consulenza, assistenza legale per pareri, interpretazioni di norme, brevettazioni, nonché supporto e assistenza tecnica e fiscale all'attività finanziaria e contabile oltre ad eventuale difesa in giudizio.

### **Art. 2**

#### **(Definizioni)**

1. Per attività di ricerca per conto terzi si intendono quelle prestazioni, eseguite dall'Università di Siena all'interno delle proprie strutture o comunque alle stesse riferibili, in cui l'interesse del committente sia preminente, e sempre che non contrastino con lo svolgimento dell'attività scientifica e didattica. L'interesse del committente si intende preminente quando il



contratto/convenzione di ricerca, proposto dal committente stesso per il soddisfacimento di proprie esigenze, è rivolto allo studio di specifici problemi. In caso di acquisizione della piena proprietà dei risultati da parte del committente, la cessione della proprietà della ricerca dovrà essere valutata espressamente nel corrispettivo che il committente stesso erogherà all'Ateneo, ai fini della congruità della controprestazione. In questi casi, di norma, il committente avoca la proprietà delle soluzioni ottenute e il diritto alla loro divulgazione, salvo che le parti non concordino diversamente le modalità di brevettazione, di copyright o, comunque di tutela dei risultati della ricerca.

2. Per prestazioni didattiche si intendono attività di formazione, di qualificazione professionale e di aggiornamento, corsi singoli e attività seminariali non istituzionali. Tali prestazioni, commissionate all'Università o alle singole strutture didattiche o scientifiche, possono essere svolte anche in collaborazione con Enti esterni pubblici o privati, fermo restando il coordinamento scientifico/didattico da parte di docenti o strutture dell'Ateneo.

3. Per prestazioni di consulenza si intendono quelle attività di supporto, assistenza professionale, pareri tecnici, attività di laboratorio e similari, con esclusione delle prestazioni disciplinate dal Servizio Sanitario Nazionale.

4. Per prestazioni di servizi si intendono progetti, analisi, anche numeriche, controlli, prove, tarature, esperienze e prestazioni tecniche e tecnico-scientifiche che vengono fornite mediante certificazioni o documentazioni recanti risultati di analisi, esperienze e misure su materiali, apparecchiature o strutture. Di tali risultati il committente gode piena disponibilità.

5. Ai fini del presente regolamento, per attività congressuali si intendono quelle prestazioni richieste alle strutture dell'Ateneo per organizzare, allestire e fornire tutte le attività di supporto tecnico al committente.

6. Per atti di liberalità si intendono donazioni, legati e ogni altro atto di disposizione di somme comunque elargite senza alcuna controprestazione.

### **Art. 3 (Contribuzione)**

1. Sui proventi delle attività di cui all'articolo 2 del presente regolamento, l'Università opera una trattenuta in ragione dei servizi offerti, dell'utilizzazione delle strutture e delle risorse umane e strumentali messi a disposizione, indicati nei commi 2, 3 e 4 dell'articolo 1. Tale trattenuta viene ripartita tra l'amministrazione centrale e le strutture periferiche in ragione della diversa tipologia dei fondi e delle corrispondenti aliquote indicate nel prospetto di cui alla Tabella A.

2. Per i finanziamenti per attività di ricerca istituzionali (es: MIUR, UE, CNR, ASI), ove non diversamente disciplinato, vale quanto indicato nel prospetto di cui alla Tabella A.

3. Nel caso di utilizzo di strutture o servizi offerti dall'Università valgono le tariffe di cui all'articolo 4.



**Art. 4**  
**(Tariffario) [T]**

1. Con delibera del Consiglio di Amministrazione vengono disposte, diversificate per utenza interna o esterna, le tariffe giornaliere relative all'utilizzo dei seguenti servizi:

- a. Auditorium e Aula Magna (di Ateneo/ Facoltà);
- b. Aule per usi didattici;
- c. Laboratori didattici;
- d. Supporto tecnico per conferenze, lezioni, seminari, etc... (cabina di regia, proiettore, apparecchiature audio-video);
- e. Supporto organizzativo all'attività congressuale;
- f. Servizi ausiliari e logistici.

2. Apposite tariffe sono altresì previste per i servizi di cui all'art. 2, comma 4.

3. L'utilizzo dei servizi di cui al comma 1, che rientra nelle competenze dell'amministrazione centrale, vengono autorizzate dal Rettore; quelle di competenza delle strutture scientifiche e didattiche dai rispettivi responsabili (Direttori, Presidi).

**Art. 5**  
**(Norma finale)**

1. Con il presente Regolamento, adottato in conformità all'articolo 4, comma 5, della Legge n. 370/99, vengono disapplicate le disposizioni di cui all'art. 66 D.P.R. 382/80.

**TABELLA A**

<b>Tipologia dei fondi</b>	<b>note</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Aliquota suggerita</b>	<b>totale</b>
		<b>Amm. Centr.</b>	<b>Strutt. Perif.</b>	
		%	%	
MIUR, CNR, ASI, Enti istituzionali di ricerca	Per questi fondi si prevede solo una percentuale a favore dell'amministrazione centrale, quale contribuzione alle spese generali.	4		4

UE – gestione amministrazione centrale	La gestione amministrativo contabile dei fondi europei comporta una rilevante attività amministrativa e contabile. Se gestiti dagli Uffici Amministrativi di Ateneo la percentuale è maggiore di quella prevista nel caso in cui vengano gestiti dalla struttura decentrata.	9		9
<b>Tipologia dei fondi</b>	<b>note</b>	<b>Aliquota Amm. Centr.</b>	<b>Aliquota suggerita Strutt. Perif.</b>	<b>totale</b>
		%	%	
UE	.Vedi la nota precedente. In ogni caso il valore percentuale della quota di contribuzione è pari al 9%	5	4	9
Contratti/conv. con esclusiva del committente sui risultati:	L'esclusiva del committente sui risultati lascia trasparire il preminente interesse di questo.			
fino a 150.000 Euro		8	4	12
quota eccedente 150.000 Euro		4	3	7
Contratti/conv. Con condivisione dei risultati	vedi nota precedente			
fino a 100.000 Euro		7	3	10
quota eccedente 100.000 Euro		3	2	5
Formazione professionale (IFTS, etc.)	Se il soggetto gestore è un Ente esterno la percentuale deve solo garantire una equa contribuzione ai costi generali			
fino a 250.000 Euro		3		3
quota eccedente 250.000 Euro		ad hoc		
Formazione Professionale (IFTS, moduli professionalizzanti, POR, PON, etc.)	Se il soggetto gestore è l'Università, l'attività gestoria comporta un forte impegno delle strutture amministrative coinvolte.			
fino a 250.000 Euro		12		12
quota eccedente 250.000 Euro		ad hoc		
Atti di liberalità non finalizzati	La finalizzazione, seppur generica e non legata da un rapporto contrattuale – sinallagmatico suggerisce di non applicare “ritenute” alle dazioni finalizzate			
		2		2

Tipologia dei fondi	note	Aliquota  Amm. Centr.  %	Aliquota suggerita Strutt. Perif.  %	totale
Fondi per istituzione Borse di Studio	<p>L'erogazione finalizzati alla istituzione di Borse di studio comporta un costo annuo di gestione della Borsa di studio. Pare dunque congruo individuare in 500 Euro annui il costo da richiedere per la gestione della Borsa di Studio</p> <p>Per borse di importo fino a 5000 Costo annuo.</p> <p>Per borse di importo superiore a 5000 E Costo annuo</p>	<p>500 Euro/Borsa</p> <p>250 Euro</p> <p>500 Euro</p>		
<p>Master universitari (istituzionali)1[1]</p> <p>sede operativa: Facoltà</p> <p>sede operativa: strutt. perif. Ateneo</p> <p>sede operativa: esterna Ateneo</p>	<p>Non tutti i master universitari sono organizzati nello stesso modo. Molti di questi sono svolti utilizzando strutture delle facoltà. In altri casi si utilizzano strutture periferiche ed in altri ancora si sostiene un costo diretto per il reperimento delle necessità organizzative. Posto pari a 500 Euro il livello di contribuzione per studente, nel primo caso questi sono totalmente appannaggio dell'Ateneo; nel secondo caso si riconoscono 100/studente Euro alla struttura periferica; nell'ultimo caso si riconoscono 150/studente.</p>	<p>500 Euro/tassa iscr. Studente</p> <p>400 Euro/tassa iscr. Studente</p> <p>350 Euro/tassa iscr. studente</p>	<p>100 Euro/tassa iscr. stud.</p> <p>150 Euro/tassa iscr. Stud</p>	

1[1] Per l'anno accademico 2003 / 2004, onde dare la possibilità alle strutture di valutare attentamente gli effetti anche organizzativi della disciplina di contribuzione, il contributo sarà calcolato nella misura minima pari a 350 Euro/stud.

[T] Tariffario ex Art. 4, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 Dicembre 2003:

<b>Tipologia dei fondi</b>	<b>note</b>	<b>Aliquota Amm. Centr.  %</b>	<b>Aliquota suggerita Strutt. Perif.  %</b>	<b>totale</b>
Corsi di Perfezionamento		15% del totale delle tasse al netto dell' eventuale E.C.M.		
Corsi di aggiornamento		10% del totale delle tasse al netto dell' eventuale E.C.M.		

\* \* \* \* \*

*Tariffario di cui all'art. 4 del Regolamento delle somme introitate dall'Università approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13.12.2003 e da applicare alle attività convegnistiche e finanziate con fondi esteri.*

**Ne rimangono escluse le attività istituzionali (ivi comprese le attività dell'Azienda Ospedaliera Senese/Università degli Studi di Siena).**

<b>TARIFFE GIORNALIERE PER L'UTILIZZO DELLE SEGUENTI STRUTTURE:</b>	<b>UTENZA INTERNA</b>	<b>UTENZA ESTERNA</b>
	<b>(*)</b>	<b>(**)</b>
Aula Magna del Rettorato	Euro <b>150,00</b>	Euro 800,00 + iva 20%
Aula Magna Storica del Rettorato	Euro <b>125,00</b>	Euro 450,00 + iva 20%
Auditorium da 250 a 500 posti	Euro <b>125,00</b>	Euro 700,00 + iva 20%
Sale da 100 a 250 posti	Euro <b>100,00</b>	Euro 500,00 + iva 20%
Meeting Room (allestita fino a 50 posti)	Euro <b>50,00</b>	Euro 250,00 + iva 20%
Laboratori didattici forniti di attrezzature	Euro <b>125,00</b>	Euro 700,00 + iva 20%

(\*) L'uso delle sole aule per gli utenti interni non comporta alcun onere, tranne un contributo per le spese di pulizia.

In caso di servizi connessi, quali: segreteria, stampati, fotocopie, coffee break, pubblicazioni di risultati conseguenti e stipula di contratti e convenzioni, si applica la tariffa per interni.

(\*\*) Da rivedere dopo un anno di esercizio, al fine di consentire con i proventi il miglioramento delle strutture.

- Le su indicate tariffe si applicano al primo giorno di utilizzo, mentre per i giorni successivi o

frazione di essi sarà applicata la tariffa scontata del 50%;

- Per i pomeriggi di sabato, per la domenica e per i festivi la tariffa giornaliera sarà aumentata del 50%;
- Le tariffe comprendono le attrezzature tecniche esistenti nella struttura prescelta;
- L'utilizzo delle strutture dovrà essere preventivamente concordato e autorizzato dal Rettore, nel caso che rientrino nelle competenze dell'amministrazione centrale, e dai rispettivi responsabili nel caso che siano di competenza delle strutture scientifiche e didattiche;
- L'orario di utilizzazione delle strutture è previsto dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 14.00 il sabato. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate e i costi saranno totalmente a carico del richiedente;
- I proventi derivanti dall'utilizzo delle aule di Facoltà o dei laboratori didattici e scientifici verranno assegnati nella misura del 50% alle rispettive strutture per interventi di manutenzione, funzionamento e aggiornamento tecnologico;
- Per laboratori didattici si intendono le strutture attrezzate con apparecchiature specifiche (Q.it, Centro linguistico etc) o i laboratori di facoltà utilizzati per attività diverse da quelle istituzionali universitarie;
- Infine, sui proventi derivanti da prestazioni di servizio, rese da un singolo dipendente per attività di cui all'Art. 2, comma 4 del suddetto Regolamento, regolarmente autorizzate, verrà operata una trattenuta pari al 10% a favore dell'Amministrazione.

---

TARIFFE PER L'UTILIZZO DEI SEGUENTI SERVIZI:	UTENZA INTERNA	UTENZA ESTERNA
Supporto tecnico (cabina di regia, proiettore, apparecchiature audio-video, etc)	Il compenso viene stabilito sulla base dei servizi richiesti	Il compenso viene stabilito sulla base dei servizi richiesti
Servizio di organizzazione dell'attività congressuale	gratuito	5% del budget fissato per il convegno
Servizi tecnici e ausiliari	Il compenso viene stabilito sulla base dei servizi richiesti	Il compenso viene stabilito sulla base dei servizi richiesti

\* \* \* \* \*

**N.B. Per eventuali chiarimenti sulle modalità operative, contattare l'Area Sistema Contabile**